



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
CORROPOLI – COLONNELLA – CONTROGUERRA**

**DIRIGENZA E SEDE AMMINISTRATIVA**

**VIA L. RUGGIERI, 3 – 64013 CORROPOLI (TE)**

**TEL. E FAX 0861 82355 COD. FIS. 91019980670 – TEIC813001**

**[www.iccorropoli.gov.it](http://www.iccorropoli.gov.it) – e-mail: teic813001istruzione.it**

**Piano Di Miglioramento**

## Sommario

Tabella 1 - La composizione del nucleo interno di valutazione .....	3
Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati.....	4
Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento.....	5
Tabella 4 – Caratteri innovativi .....	6
<b>Tabella 5 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi .....</b>	<b>7</b>
5.1 Delineare un curriculum come percorso unitario, graduale e coerente, flessibile, continuo, verticale e orizzontale, delle tappe di apprendimento. ....	7
5.2 Prevedere nella progettazione didattica modelli, indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza. ....	8
5.3 Valutazione come attenzione al processo di apprendimento, relazione tra valutazione del comportamento e competenze sociali e civiche. Autovalutazione. ....	9
<b>Tabella 5 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi .....</b>	<b>10</b>
5.4 Rafforzare interventi mirati della didattica dell'italiano come L2 e stesura protocollo accoglienza per alunni con ADHD e DSA. ....	10
<b>Tabella 5 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi .....</b>	<b>12</b>
5.5. Migliorare le collaborazioni con gli enti esterni affinché ci sia maggiore rispondenza e integrazione tra scuola e territorio.....	12
5.6 Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita dell'Istituto per condividere le politiche scolastiche e le pratiche educative. ....	13
Tabella 6 – Azioni specifiche del Dirigente Scolastico.....	14
<b>Tabella 7 – Monitoraggio delle azioni relative all'Area di processo “Curricolo progettazione e valutazione” .....</b>	<b>15</b>
<b>Tabella 7 – Monitoraggio delle azioni relative all'Area di processo “Inclusione e differenziazione” .....</b>	<b>19</b>
<b>Tabella 7 – Monitoraggio delle azioni relative all'Area di processo “Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie” (Aggiornamento 2016/2017)..</b>	<b>21</b>
Tabella 8 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento .....	23
Tabella 9 e 10 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola.....	23
Tabella 11 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi.....	24
Tabella 12 - Risorse umane esterne e risorse strumentali.....	24
APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 .....	25
APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative .....	25

**Tabella 1 - La composizione del nucleo interno di valutazione**

COGNOME e NOME	RUOLO
Divisi Manuela	Dirigente scolastico
Angelucci Alessandra	1° Collaboratore del Dirigente
Ciabattoni Patrizia	Funzione Strumentale
Coccia Gabriella	Docente scuola dell'Infanzia
Cretone Donatella	Funzione Strumentale
Di Monte Antonella	Docente scuola dell'Infanzia
Di Pietro Giuseppe	Docente scuola Secondaria di I grado
Feriozzi Clementina	Docente scuola dell'Infanzia
Foschi Bernardina	Docente scuola Secondaria di I grado
Foschi Carolina	2° Collaboratore del Dirigente
Mazza Colomba	Docente scuola Secondaria di I grado
Michetti Giovanna	Funzione Strumentale
Rotini Gianfranco	Presidente Consiglio d'Istituto
Tomassetti Anna Maria	DSGA
Zuccarini Antonella	Funzione Strumentale



**Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati**

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
1) Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare le competenze degli studenti in matematica in particolare nella scuola secondaria	Migliorare gli esiti in matematica riducendo la distanza dalla media nazionale	La distanza dalla media nazionale non risulta ridotta		
	Predisporre prove strutturate intermedie per classi parallele per italiano e matematica	Diminuire la varianza tra le classi	La varianza tra le classi risulta ridotta in italiano sia nelle classi seconde che nelle classi quinte; in matematica risulta ridotta solo nelle classi seconde		
2) Competenze chiave e di cittadinanza	Risolvere problemi	Costruire e verificare ipotesi, individuando fonti e risorse, raccogliendo dati, proponendo soluzioni, utilizzando contenuti e metodi delle discipline	Dalla lettura dei dati Invalsi (Dettagli prova matematica classi 3 Sc. Sec. – Dimensione: Risolvere problemi) risultano lievemente migliorati gli esiti (+0,50).		
	Collaborare e partecipare	Interagire nel gruppo nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione	Produzione di elaborati condivisi anche per un fine comune (mercato)		



### Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Gli obiettivi di processo individuati nel RAV, le cui azioni risultano scandite nel PdM (vedi allegato), rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le **PRIORITÀ** strategiche individuate. Sebbene dal RAV risultino alcune criticità nelle aree di processo “sviluppo e valorizzazione delle risorse umane”, “integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie”, “ambiente di apprendimento”, il nostro istituto ha ritenuto opportuno centrare l’attenzione sull’area “inclusione e differenziazione” accanto a “curricolo, progettazione, valutazione” a causa del grande flusso migratorio del territorio su cui incide l’istituzione scolastica. Al momento non è possibile prevedere una precisa scansione temporale triennale delle azioni relative all’area di processo “inclusione e differenziazione” a causa delle molteplici variabili che influiscono sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. In linea di massima prevediamo di portare a termine le azioni previste entro l’anno scolastico in corso.

L’istituto si sta comunque attivando, attraverso azioni progettuali evidenziate nel POF 2015/16, affinché vengano ridotti i punti di debolezza emersi in tutte le aree di processo dove sono emerse criticità.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Delineare un curricolo come percorso unitario, graduale e coerente, flessibile, continuo, verticale e orizzontale, delle tappe di apprendimento.	X	
	2 Prevedere nella progettazione didattica modelli, indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza.	X	X
	3 Valutazione come attenzione al processo di apprendimento, relazione tra valutazione del comportamento e competenze sociali e civiche. Autovalutazione.	X	X
Inclusione e differenziazione	4 Rafforzare interventi mirati della didattica dell’italiano come L2 e stesura protocollo accoglienza per alunni con ADHD e DSA.	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (Aggiornamento 2016/17)	5 Migliorare le collaborazioni con gli enti esterni affinché ci sia maggiore rispondenza e integrazione tra scuola e territorio.		X
	6 Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita dell’Istituto per condividerne le politiche scolastiche e le pratiche educative.	X	X



**Tabella 4 – Caratteri innovativi**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con gli obiettivi previsti al comma 7 dell'art. 1 della legge 107/15 e con l'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative (Appendice A e B)</b>
<p>La costruzione di un curriculum d'Istituto basato sulle competenze prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti che, nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, spostano l'attenzione finora focalizzata sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni, verso un'azione che miri allo sviluppo delle competenze, soprattutto quelle chiave;</li> <li>- pensare una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (affinché non diventino disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.</li> </ul> <p>La finalità della scuola è rendere competente ogni studente, cioè in grado di usare le proprie conoscenze e abilità in contesti reali ad un livello sempre più alto di performance. Raggiungere tale finalità implica, da parte degli insegnanti, stabilire un sistema di valutazione che renda gli studenti sempre più consapevoli di ciò che sanno fare bene per poter così colmare le loro lacune e diventare più efficienti laddove permangano problemi.</p>	<p>APPENDICE A</p> <p><i>Lettera l:</i> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p><i>Lettera p:</i> valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> <p><i>Lettera r:</i> alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.</p> <p>Appendice B</p> <p><i>Punto 1:</i> trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p><i>Punto 2:</i> sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p><i>Punto 5:</i> riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</p>



**Tabella 5 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

<b>Priorità:</b> Risultati nelle prove standardizzate <b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione <b>Obiettivo di processo:</b> 1) Delimitare un curricolo come percorso unitario, graduale e coerente, flessibile, continuo, verticale e orizzontale, delle tappe di apprendimento.			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)
1a - Formazione generale rivolta a tutti docenti su curricolo per competenze e su singole discipline.	Dirigente	Dicembre 2016	La formazione generale, rivolta a tutti i docenti per un totale di 12 ore distribuite tra i vari ordini di scuola, è stata implementata con la costituzione di un gruppo di ricerca-azione impegnato nella sperimentazione della costruzione di unità di apprendimento. La scuola ha aderito alla "rete di scopo" MAT-ITA curricoli verticali.
1b - Costituzione dei dipartimenti disciplinari Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Dirigente Collegio Docenti	Settembre 2015 Settembre 2016 Settembre 2017	Per favorire il raccordo tra gli ordini di scuola sono stati istituiti anche i dipartimenti verticali.
1c - Lettura critica delle Indicazioni Nazionali: definizione del Profilo dello studente in uscita, dei traguardi e degli obiettivi disciplinari per classe.	Funzione Strumentale Dipartimenti	Anno scolastico 2015/2016	
1d - Individuazione /progettazione di un format condiviso	Dirigente Funzioni Strumentali	Anno scolastico 2015/2016	Individuazione di due format condivisi: - per la stesura di un curricolo verticale; - per progettazione di Unità di Apprendimento
1e - Selezione delle abilità e delle conoscenze (nuclei tematici) e loro organizzazione e scansione temporale in relazione alla durata del percorso.	Dirigente Dipartimenti	Anno scolastico 2015/2016	
1f - Definizione di un curricolo verticale per competenze che risponda ai bisogni rilevati direttamente dall'analisi del contesto educativo.	Dirigente Dipartimenti	Anno scolastico 2015/2016	



**Tabella 5 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

<b>Priorità:</b> Risultati nelle prove standardizzate - Competenze chiave e di cittadinanza <b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione <b>Obiettivo di processo:</b> 2) Prevedere nella progettazione didattica modelli, indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza.			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)
2a - Azioni formative finalizzate: - ad innovare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche innovative; - migliorare le competenze nella progettazione, sperimentazione e documentazione didattica.	Dirigente	Anno scolastico 2016/2017	Sulla base di un monitoraggio sui bisogni formativi è emersa la necessità di incrementare il numero dei docenti a cui rivolgere la formazione sulle metodologie innovative. A tal fine è stata costituita una rete di scopo che ha coinvolto circa il 50% di docenti. Inoltre, in relazione al corso di formazione PNSD, sono stati individuati n. 10 docenti.
2b - Analisi dei risultati INVALSI alla luce dei Quadri di riferimento per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi per individuare le priorità d'intervento in rapporto ad ambiti e processi	Dirigente	Anno scolastico 2015/2016 2016/2017 2017/2018	Per l'anno 2015/16 è stata effettuata una lettura dei risultati INVALSI finalizzata alla compilazione del RAV. L'analisi dei risultati delle prove 2016/2017 verrà effettuata entro il mese di ottobre 2017. Nell'anno 2016/2017, due docenti hanno partecipato alla formazione organizzata dall'USR su "SNV e PdM: interpretare gli esiti".
2c - Utilizzo del curricolo da parte di tutti docenti come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche	Dirigente	Anno scolastico 2016/2017	
2d - Progettazione di percorsi didattici comuni a più classi per il conseguimento di competenze ritenute caratterizzanti la formazione degli allievi attraverso modelli, indicatori e descrittori comuni elaborati dai dipartimenti disciplinari e/o Interdisciplinari	Dirigente Funzioni Strumentali Dipartimenti	Anno scolastico 2016/2017	Sono state elaborate le UdA disciplinari per classi parallele; viene rinviata al prossimo anno la progettazione di macro-uda
2e - Progettazione di esperienze di didattica laboratoriale (o didattica per competenze) con l'uso di tecnologie ed eventualmente in una prospettiva di formazione in rete (es. collegamenti tra classi di scuole diverse; partecipazione a concorsi nazionali e/o internazionali)	Dipartimenti	Anno scolastico 2016/2017	





**Tabella 5 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

**Priorità:** Risultati nelle prove standardizzate - Competenze chiave e di cittadinanza  
**Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione  
**Obiettivo di processo:** 3) Valutazione come attenzione al processo di apprendimento, relazione tra valutazione del comportamento e competenze sociali e civiche. Autovalutazione.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)
3a. Elaborazione di prove di verifica (prove autentiche) per l'accertamento dell'acquisizione di competenze e dei livelli conseguiti (es. di base; intermedio; avanzato) ed elaborazione di rubriche di valutazione	Dirigente Consigli di classe Dipartimenti	Anno scolastico 2017/2018	
3b. Elaborazione di unità trasversali di lavoro per competenze che si concludono con compiti di realtà multidisciplinari, svolte per classi, classi parallele-dipartimento	Dirigente Consigli di classe Dipartimenti	Anno scolastico 2016/2017	Sono state elaborate unità trasversali di lavoro solo nelle classi coinvolte nella sperimentazione.
3c. Elaborazione di prove d'ingresso, intermedie e finali per una valutazione più omogenea	Dirigente Consigli di classe Dipartimenti	Anno scolastico 2016/2017	A causa della prolungata sospensione delle attività didattiche nel mese di gennaio, non sono state elaborate le prove intermedie per classi parallele.
3d. Confronto in sede dipartimentale degli esiti delle prove ed elaborazione di strumenti progettuali per l'inclusione e la realizzazione dei piani di potenziamento in base ai risultati ottenuti dagli allievi nelle prove standardizzate e non.	Dipartimenti	Anno scolastico 2016/2017	
3e. Potenziamento della comunicazione e della cooperazione tra docenti attraverso sistemi cloud	Dirigente Docenti individuati dal Collegio	Anno scolastico 2016/2017	
3f. Costituzione di una banca dati d'Istituto con le prove strutturate e i dati sugli esiti	Dirigente Docenti individuati dal Collegio	Anno scolastico 2016/2017	
3g. Implementazione nel sito della scuola delle attività e dei documenti prodotti	Dirigente Docenti individuati dal Collegio	Anno scolastico 2016/2017	



**Tabella 5 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

<b>Priorità: Risultati nelle prove standardizzate - Competenze chiave e di cittadinanza</b> <b>Area di processo: Inclusione e differenziazione</b> <b>Obiettivo di processo: 4) Rafforzare interventi mirati della didattica dell'italiano come L2 e stesura protocollo accoglienza per alunni con ADHD e DSA.</b>			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)
4.a Monitoraggio delle competenze dei docenti sulla didattica dell'italiano come L2	Dirigente Scolastico, funzione strumentale intercultura.	Anno scolastico 2015/16	
4.b Rilevazione e analisi dei bisogni linguistici degli alunni stranieri	Dirigente Scolastico, funzione strumentale intercultura	Anno scolastico 2015/2016 2016/2017 2017/2018	
4.c Progettare l'azione didattica educativa delle attività di laboratorio di italiano L2	Dirigente Scolastico, funzione strumentale intercultura, funzione strumentale per la didattica, dipartimenti.	Anno scolastico 2015/2016 2016/2017 2017/2018	
4.d Studio, analisi e individuazione modello PDP per alunni stranieri	Dirigente Scolastico, funzione strumentale intercultura, dipartimenti, consiglio di classe	Anno scolastico 2015/16	In sede di formazione a livello regionale è stato effettuato lo studio e l'analisi di modelli PDP da parte dei docenti referenti dell'Istituto. A partire dall'anno scolastico 2016/17 è stato adottato il modello PDP per alunni BES proposto dall'USR.
4.e Individuazione delle finalità per la stesura del protocollo di accoglienza alunni con ADHD	Dirigente Scolastico, funzione strumentale handicap e disagio e funzione strumentale per la didattica	Anno scolastico 2015/16	Le azioni sono state rinviate all'anno scolastico 2016/17 e verranno completate con la produzione del protocollo accoglienza alunni BES.
4.f Individuazione delle finalità per la stesura del protocollo di accoglienza alunni con DSA	Dirigente Scolastico, funzione strumentale handicap e disagio e funzione strumentale per la didattica	Anno scolastico 2015/16	

4.g Individuazione modello PDP per alunni altri BES	Dirigente Scolastico, funzione strumentale handicap e disagio, dipartimenti, consiglio di classe	Anno scolastico 2015/16	In sede di formazione a livello regionale è stato effettuato lo studio e all'analisi di modelli PDP da parte dei docenti referenti dell'Istituto. A partire dall'anno scolastico 2016/17 è stato adottato il modello PDP per alunni BES proposto dall'USR.
4.h Individuazione modello PDP per alunni con ADHD	Dirigente Scolastico, funzione strumentale handicap e disagio, dipartimenti, consiglio di classe	Anno scolastico 2015/16	In sede di formazione a livello regionale è stato effettuato lo studio e all'analisi di modelli PDP da parte dei docenti referenti dell'Istituto. A partire dall'anno scolastico 2016/17 è stato adottato il modello PDP per alunni BES proposto dall'USR.
4.i Definire le indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI e degli esami di stato per gli alunni con DSA	Dirigente Scolastico, funzione strumentale handicap e disagio e funzione strumentale per la didattica, dipartimenti, consiglio di classe	Anno scolastico 2015/16	È stata diffusa la nota sullo svolgimento delle prove INVALSI per alunni DSA; sono stati individuati i docenti che nei giorni delle prove affiancheranno i somministratori per garantire le misure dispensative e compensative agli alunni DSA.
4.l Attivazione laboratori di italiano come L2	Dirigente Scolastico, funzione strumentale handicap	Anno scolastico 2015/16	
4.m Revisione Protocollo accoglienza alunni stranieri	Dirigente Scolastico, funzione strumentale	Anno scolastico 2015/16	
4.n Formazione docenti in rete e non sulle più recenti pratiche inclusive	Dirigente Scolastico	Anno scolastico 2015/16	



**Tabella 5 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

<b>Priorità:</b> Risultati nelle prove standardizzate - Competenze chiave e di cittadinanza <b>Area di processo:</b> Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie <b>Obiettivo di processo:</b> 5. Migliorare le collaborazioni con gli enti esterni affinché ci sia maggiore rispondenza e integrazione tra scuola e territorio.			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)
5a. Promuovere la collaborazione con i Comuni per organizzare mostre ed eventi	Dirigente Referenti dei progetti	Anno scolastico 2016/17	
5b. Promuovere contatti con enti e associazioni regionali, provinciali, nazionali ed internazionali per individuare le risorse culturali offerte.	Dirigente Referenti dei progetti	Anno scolastico 2016/17	
5c. Stipulare accordi con gli enti locali per realizzare attività e progetti previsti nell'Offerta Formativa	Dirigente	Anno scolastico 2016/17	
5d. Promuovere la collaborazione con le scuole secondarie di II grado della provincia di Teramo per conoscerne l'Offerta Formativa.	Dirigente Referenti dei progetti	Anno scolastico 2016/17	
5e. Promuovere la collaborazione con il Polo Universitario di Teramo per favorire nei ragazzi una scelta consapevole nel percorso di orientamento	Dirigente Referenti dei progetti	Anno scolastico 2018/19	
5f. Promuovere la collaborazione con altre scuole del territorio per tematiche di interesse comune	Dirigente F.S.	Anno scolastico 2016/17	
5g. Promuovere la costituzione di reti tra scuole per approfondire tematiche di interesse comune e per realizzare progetti condivisi	Dirigente	Anno scolastico 2016/17	
5h. Favorire la conoscenza del territorio con visite ad aziende, fondazioni ed enti culturali	Dirigente Referenti dei progetti	Anno scolastico 2016/17	



**Tabella 5 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

<b>Priorità:</b> Risultati nelle prove standardizzate - Competenze chiave e di cittadinanza <b>Area di processo:</b> Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie <b>Obiettivo di processo:</b> 6 Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita dell'Istituto per condividere le politiche scolastiche e le pratiche educative.			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)
6a) Promuovere la costituzione di un comitato dei genitori attraverso azioni di sensibilizzazione			
6b) Prevedere la partecipazione attiva delle famiglie nella realizzazione delle progettualità ideate e definite dalla scuola			
6c) Promuovere la realizzazione di incontri rivolti ai genitori su temi relativi ai bisogni dell'età evolutiva			
6d) Incentivare la collaborazione con i genitori per organizzare mostre ed eventi			
6e) Diffondere <i>il</i> POF attraverso incontri con le famiglie e la pubblicazione sul sito della scuola			
6f) Valorizzare e socializzare i percorsi didattico – educativi realizzati			



**Tabella 6 – Azioni specifiche del Dirigente Scolastico**

<b>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</b>	
<b>Obiettivi di processo:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Delinare un curricolo come percorso unitario, graduale e coerente, flessibile, continuo, verticale e orizzontale, delle tappe di apprendimento.</li> <li>- Prevedere nella progettazione didattica modelli, indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza.</li> <li>- Valutazione come attenzione al processo di apprendimento, relazione tra valutazione del comportamento e competenze sociali e civiche. Autovalutazione.</li> </ul>
<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Individua, organizza dipartimenti per aree curriculari	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
Monitora/verifica l'implementazione del curricolo verticale	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
<b>Area di processo: Inclusione e differenziazione</b>	
<b>Obiettivo di processo:</b>	- Rafforzare interventi mirati della didattica dell'italiano come L2 e stesura modello PDP per alunni con ADHD e altri BES.
<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Diffonde capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</li> <li>- promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</li> <li>- monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</li> </ul>
<p>Crea un database delle competenze interne.</p> <p>Potenzia le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti</p> <p>Potenzia le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti stranieri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.</li> <li>- Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</li> <li>- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.</li> </ul>
<b>Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	
<b>Obiettivi di processo:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare le collaborazioni con gli enti esterni affinché ci sia maggiore rispondenza e integrazione tra scuola e territorio.</li> <li>- Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita dell'Istituto per condividere le politiche scolastiche e le pratiche educative.</li> </ul>
<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
<p>Stabilisce rapporti con i soggetti presenti sul territorio per promuovere e realizzare le attività della scuola.</p> <p>Individua e valorizza le risorse culturali presenti sul territorio.</p> <p>Favorisce la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola.</p>	Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.



**Tabella 7 – Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori /Strumenti di monitoraggio</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Fine anno scolastico di riferimento	1a.1- Percentuale docenti partecipanti alla formazione; 1a.2- questionario docenti: sul grado di soddisfazione del corso	-Limitato numero delle ore	Migliorata capacità progettuale	Incrementare il numero delle ore di formazione da distribuire nell'arco dell'anno scolastico. Il questionario è stato rivolto solo ai docenti coinvolti nella sperimentazione.	Stesura di un curriculum unitario
Fine anno scolastico di riferimento	1b- qualità dei documenti prodotti	Rispettare la tempistica	Condivisione dei prodotti	Incrementare il numero degli incontri	Elaborazione di documenti condivisi
Fine anno scolastico di riferimento	1c- Grado di partecipazione attiva agli incontri di lettura, confronto e condivisione	Nessuna	Progressiva crescita al confronto	Suddivisione dei dipartimenti in gruppi meno numerosi	Collaborazione e condivisione nella progettualità
Fine anno scolastico di riferimento	1d- format		Riferimento ad un modello unico per i tre ordini di scuola	Necessità di predisposizione di format distinti per la macro e la micro-progettazione	Utilizzo di un format condiviso
Fine anno scolastico di riferimento	1e- compilazione format	Iniziale difficoltà a condividere i termini specifici	Condivisione dei termini specifici contenuti nel format	Incrementare i momenti di lavoro comune	Selezione condivisa dei nuclei tematici
Fine anno scolastico di riferimento	1f- stesura finale del curriculum verticale	Iniziale difficoltà a condividere la scelta dei nuclei tematici	Maggiore disponibilità al confronto	Tempi maggiori rispetto a quelli previsti	Documento

**Tabella 7 – Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori /Strumenti di monitoraggio</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Fine anno scolastico di riferimento	2a.1 - Percentuale docenti partecipanti agli incontri di lavoro e di ricerca/azione; 2a.2 - questionario docenti: sul grado di soddisfazione del corso	1,7% delle classi: numero esiguo di classi e docenti coinvolti	Migliorate competenze progettuali	Aumentare la percentuale dei docenti e delle classi coinvolte	Implementazione della capacità di progettare UDA; elaborazione di compiti di realtà e rubriche valutative nelle 2 classi coinvolte nella sperimentazione
Fine anno scolastico di riferimento	2b - documento di sintesi (istogrammi e ideogrammi);	Difficoltà da parte di qualche docente ad interpretare alcuni dati restituiti dall'invalsi	Avvio alla riflessione sui dati e sui documenti relativi alle prove	Approfondire e condividere le modalità di lettura e analisi	Condivisione al Collegio dei dati d'Istituto
Fine anno scolastico di riferimento	2c.1 - qualità e numero dei percorsi didattici; 2c.2 - n. attività di ampliamento dell'offerta formativa;	Mancanza di una matrice di progettazione nella scuola dell'Infanzia	- Avvio alla documentazione di tutti i percorsi per l'apprendimento - Progettazione per macro-aree	Costruzione di una matrice di progettazione comune a tutti gli ordini di scuola adattata secondo le esigenze specifiche.	- Individuazione di 7 macro aree di progettazione nelle quali afferiscono tutti i progetti - Documentazione, sul sito dell'istituto, delle buone pratiche e dei materiali prodotti
Fine anno scolastico di riferimento	2d.1 - qualità e numero dei percorsi didattici; 2d.2 - n. attività di ampliamento dell'offerta formativa;	Tempi troppo ristretti	- Superamento di atteggiamenti autoreferenziali - consolidamento della capacità di cooperare	Tempi più lunghi pertanto viene rinviata al prossimo anno la progettazione di macro-uda	Elaborazione delle UDA disciplinari per classi parallele
Fine anno scolastico di riferimento	2e.1 - qualità e numero attività di ampliamento dell'offerta formativa; 2e.2 - miglioramento in percentuale dei risultati nelle prove standardizzate	Difficoltà ad integrare la didattica tradizionale con le nuove tecnologie	Partecipazione ad esperienze innovative e condivisione propositiva	Documentazione e condivisione delle buone pratiche	Realizzazione di alcuni laboratori innovativi (Robocop, Coding, Geometriko)



**Tabella 7 – Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori /Strumenti di monitoraggio</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Fine anno scolastico di riferimento	3a.1 - N. rubriche elaborate e procedure utilizzate per l'osservazione e valutazione delle competenze 3a.2 - numero di incontri formali tra docenti delle classi parallele 3a.3 - percentuale di docenti presenti ai gruppi di lavoro 3a.4 - misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione delle pratiche professionali 3a.5 - percentuale di docenti che si avvale costantemente dei documenti creati in comune nella pratica educativa				
Fine anno scolastico di riferimento	3b. Elaborazione di compiti di realtà che correlano i traguardi e le competenze di cittadinanza;	Numero esiguo di classi e docenti coinvolti	Migliorate competenze progettuali	Aumentare la percentuale dei docenti e delle classi coinvolte	Implementazione della capacità di progettare UdA; elaborazione di compiti di realtà e rubriche valutative
Fine anno scolastico di riferimento	3c. Realizzazione di una valutazione per l'apprendimento e non più dell'apprendimento	- Difficoltà a superare la soggettività/autoreferenzialità della valutazione; - difficoltà a superare la valutazione sommativa a favore di una formativa che valorizzi il processo di apprendimento Difficoltà a stabilire criteri comuni di valutazione	- Superamento del modello di progettazione per obiettivi a favore della costruzione di UdA come realizzazione pratica di un curriculum impostato per competenze - Avvio alla documentazione come buona pratica	Costruire prove d'ingresso comuni per classi parallele per la secondaria I grado Costruire prove intermedie per competenze	Costruzione di prove d'ingresso comuni per tutte le classi parallele della scuola primaria; raccolta della documentazione e elaborazione di grafici; prove finali per competenze per una valutazione formativa e autentica, corredate da una scala docimologica comune

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori /Strumenti di monitoraggio</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Fine anno scolastico di riferimento	3d. Percentuale degli insuccessi scolastici	Iniziale mancanza di una scala comune di attribuzione di punteggio alle prove	Arricchimento dell'Offerta Formativa attraverso l'attivazione di n. 25 percorsi nell'area "Inclusione e dispersione"	Attivazione di percorsi di Potenziamento e Recupero; elaborazione di prove iniziali e intermedie sulla base di una scala di attribuzione punteggio comune	Riduzione della percentuale degli insuccessi monitorata sulla base del confronto tra gli esiti del I quadrimestre e quelli finali negli alunni che si sono avvalsi dei percorsi di Potenziamento e recupero
Fine anno scolastico di riferimento	3e. - N. di materiali salvati nel cloud - N. di accessi al cloud	Difficoltà dei docenti a utilizzare i sistemi di cloud per la condivisione di documenti e di buone pratiche	Avvio alla documentazione e condivisione di buone pratiche attraverso strumenti digitali	Diffondere maggiormente l'utilizzo delle tecnologie come strumento di comunicazione e condivisione.	Iniziale condivisione di materiali
Fine anno scolastico di riferimento	3f. N. di prove strutturate inserite nella banca dati d'Istituto	Nessuna	Disponibilità e partecipazione propositiva	Documentare le prove e gli esiti in formato digitale	Banca dati d'Istituto; raccolta digitale esiti prove finali per classi parallele
Fine anno scolastico di riferimento	3g. N. documenti inseriti nel sito della scuola	Difficoltà dei docenti a documentare le buone pratiche	Avvio alla raccolta e pubblicazione di materiale relativo alle attività laboratoriali svolte	Implementare la documentazione delle attività didattiche	Diffusione all'esterno delle iniziative didattico-laboratoriali



**Tabella 7 – Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori /Strumenti di monitoraggio</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Fine anno scolastico di riferimento	4.a Questionario di rilevamento competenze	Nessuna	Maggiore valorizzazione della professionalità docente		Individuazione n. 2 docenti in possesso del titolo di studio specifico
Fine anno scolastico di riferimento	4.b Somministrazione prove ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana degli alunni stranieri di recente immigrazione.	Difficoltà nella comunicazione con gli alunni non italofoni	Oggettiva valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana da condividere nel consiglio di classe	Presenza di un mediatore linguistico	Documentazione della valutazione in ingresso per un adeguato inserimento nella classe
Fine anno scolastico di riferimento	4.c Documento validato dal gruppo di lavoro sulla didattica dell'italiano come L2	Nessuna	Offerta agli alunni stranieri di laboratori dedicati	Potenziamento del numero di ore da dedicare ai laboratori	Attivazione di laboratori di italiano come L2 in rete con l'istituto Comprensivo di Martinsicuro
Fine anno scolastico di riferimento	4.d Documento	Nessuna	Condivisione a livello regionale delle pratiche di inclusione attuate nei diversi istituti	Nessuna	Adozione modello regionale per l'anno scolastico 2016/17
Fine anno scolastico di riferimento	4.e Documento 4.f Documento	Tempi ristretti a causa del lavoro di revisione del protocollo accoglienza alunni stranieri	Nessuno	Le azioni sono state rinviate all'anno scolastico 2016/17 e verranno completate con la produzione del protocollo accoglienza alunni BES.	Nessuna
Fine anno scolastico di riferimento	4.g Modello PDP prodotto per alunni altri BES 4.h Modello PDP prodotto per alunni con ADHD	Nessuna	Condivisione a livello regionale delle pratiche di inclusione attuate nei diversi istituti	Nessuna	Adozione modello regionale per l'anno scolastico 2016/17

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori /Strumenti di monitoraggio</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Fine anno scolastico di riferimento	4.i Format	Nessuna	Migliore organizzazione durante lo svolgimento delle prove	Nessuna	Assegnazione di docenti atti ad applicare misure dispensative e compensative ad alunni BES con certificazione.
Fine anno scolastico di riferimento	4.l Questionario rilevamento esiti	Numero di esiguo di ore rispetto ai bisogni formativi del nostro Istituto caratterizzato da forte processo immigratorio; concentrazione degli interventi in un breve periodo dell'anno scolastico.	Visibilità dei percorsi attivati	Il questionario è stato sostituito da materiale didattico documentabile (cd, cartelloni, foto)	Documentazione degli esiti
Fine anno scolastico di riferimento	4.m Stesura documento	Nessuna	Maggiore chiarezza circa le procedure da attivare durante l'accoglienza (dall'iscrizione all'inserimento in classe)	Nessuna	Documentazione della situazione iniziale degli alunni
.Fine anno scolastico di riferimento	4.n – N. docenti partecipanti	Al corso di formazione online, organizzato dall'AID, l'iscrizione è stata riservata ad un numero limitato di docenti.	Ampliamento delle conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative	Riproporre l'adesione di nuovi docenti negli anni successivi	Formazione di n. 2 docenti come "coordinatori per l'inclusione"; n. 10 docenti si sono formati nell'ambito del progetto nazionale "Dislessia amica"



**Tabella 7 – Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori /Strumenti di monitoraggio</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Fine anno scolastico di riferimento	5a) n. di eventi organizzati in collaborazione con il Comune				
Fine anno scolastico di riferimento	5b) n. risorse culturali individuate e utilizzate (valorizzate)				
Fine anno scolastico di riferimento	5c) n. di progetti in cui è prevista la collaborazione con enti locali e associazioni regionali, provinciali, nazionali				
Fine anno scolastico di riferimento	5d) n. delle visite effettuate alle scuole secondarie di II grado della provincia di Teramo				
Fine anno scolastico di riferimento	5e) Accordo con il Polo Universitario 8 Coinvolgimento di docenti universitari nella progettualità d'Istituto				
Fine anno scolastico di riferimento	9 5f) n. incontri su tematiche di interesse comune (Martinsicuro per INVALSI, incontri continuità con liceo di Nereto)				
Fine anno scolastico di riferimento	5g) - n. reti di scopo realizzate				
Fine anno scolastico di riferimento	5h) Percentuale di visite effettuate				

**Tabella 7 – Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori /Strumenti di monitoraggio</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
	6a) Costituzione di un comitato in ognuno dei tre paesi dell'istituto Percentuale delle famiglie che partecipano al comitato				Costituzione del comitato in un solo paese
	6b) Numero di progetti realizzati con la partecipazione dei genitori				
	6c) Numero di incontri seminari/conferenze realizzati				
	<b>6d)</b> Numero di eventi organizzati in collaborazione con i genitori				
	6e) Numero degli incontri realizzati per la presentazione del PTOF - Percentuale delle famiglie partecipanti - N. ACCESSI al sito	Il calendario degli incontri è stato prima modificato e poi annullato per questioni di sicurezza a causa degli eventi sismici		Realizzazione di una brochure informativa sul PTOF distribuita a tutte le famiglie interessate	Comunicazione efficace: capillarità della comunicazione grazie alla distribuzione di una brochure esplicativa
	6f) N./Percentuale dei progetti pubblicati sul sito della scuola -Numero di giornate di Scuola – aperta realizzate -upload su youtube/google drive				



**Tabella 8 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Progettazione	Nucleo di Valutazione	Incontri	
	Fiduciari	Incontri	
Alla fine della messa a punto del piano	Tutti i docenti	Consigli di classe Riunioni collegiali e sito web	

**Tabelle 9 e 10 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di condivisione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Circolari	Tutto il personale docente	Settembre 2017
Incontri istituzionali (CdD, commissioni, dipartimenti)		Giugno, settembre 2017
Condivisione del materiale prodotto tramite la pubblicazione nell'area docenti sul sito della scuola		Giugno, settembre 2017

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito della scuola	Utenti e stakeholder	Giugno 2017
Open day	Famiglie, agenzie educative presenti sul territorio	Dicembre 2017-gennaio 2018
Comunicazione all'interno del Consiglio d'Istituto	Genitori	Giugno, settembre 2017
Comunicazione all'interno dei Consigli di classe/interclasse/intersezione		Novembre 2017
Comunicazione all'interno delle assemblee		Ottobre 2017



**Tabella 11 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi**

<b>Risorse umane interne alla scuola</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive previste</b>	<b>Spesa prevista</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento	/	/	/
Docenti	Docenti FF.SS, Nucleo di valutazione d'Istituto	Forfettario	Forfettario	FIS
Personale ATA	Supporto	Forfettario	Forfettario	FIS
Altre figure	/	/	/	/

**Tabella 12 - Risorse umane esterne e risorse strumentali**

<b>Tipologia di risorsa</b>	<b>Spesa prevista</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	2 000,00	
Consulente per il miglioramento	/	/
Attrezzature	/	/
Altro	/	/





## **APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- m. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- n. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- o. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- q. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- r. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- s. definizione di un sistema di orientamento.

## **APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

